

COMUNICATO STAMPA

ANTEPRIMA TECHNOLOGY FORUM: PER CRESCERE CON L'INDUSTRIA 4.0, L'ITALIA NON ABBI PAURA DELLE MACCHINE E SI CONCENTRI SULLE TECNOLOGIE ABILITANTI

Pisa , 3 aprile 2017 - L'Italia è l'ottavo Paese al mondo per produttività dei ricercatori, ma è tra gli ultimi per la collaborazione tra ricerca e impresa'. Apre così l'Anteprima Technology Forum 2017 sull'Industria 4.0 Pierdomenico Perata, Rettore della Scuola Superiore Sant'Anna che oggi ha ospitato la conferenza, organizzata da The European House – Ambrosetti. 'Le eccezioni esistono, e il Sant'Anna è tra queste, con oltre 130 collaborazioni all'attivo tra la Scuola e le imprese– principalmente orientate allo sviluppo dell'Industria 4.0, a riprova che è possibile dare vita a un ecosistema efficace per l'innovazione, anche in un contesto economico e di ricerca frammentato come il nostro'.

'Nella corsa all'Industria 4.0 – prosegue Maria Chiara Carrozza, Professore di Bioingegneria industriale e Deputato della Repubblica, intervenendo alla conferenza – sarà cruciale il tema delle tecnologie abilitanti, e spetterà al Governo sviluppare un approccio integrato e sostenibile alla transizione verso l'Industria 4.0. La Legge di Moore apparteneva alla terza rivoluzione industriale. Oggi è semplicemente finita, perché non possiamo miniaturizzare oltre la scala atomica; per generare un nuovo ciclo espansivo, occorre individuare una tecnologia che lo apra – e sulla quale il capitale si potrà nuovamente concentrare'.

Benjamin Jolivet, Country Manager di Citrix Italia, individua nel suo intervento quattro tecnologie abilitanti fondamentali: il cloud, la mobilità, l'intelligenza artificiale e l'Internet delle Cose. E avverte: 'Siamo di fronte a un cambiamento demografico enorme: ci saranno presto 5 miliardi di consumatori 'middle class' dai mercati emergenti e per la prima volta nella storia nelle aziende lavoreranno assieme cinque generazioni diverse, con atteggiamenti molto diversi verso la tecnologia. Per questo occorre che l'IT passi da funzione aziendale a strategia aziendale, evitando soprattutto le azioni spot. Quelle non fanno altro che aumentare la complessità, allontanando i vantaggi della digitalizzazione'.

'Non bisogna avere paura della macchina' – osserva ancora Carrozza. 'La robotica applicata diventa sempre di più elettronica di consumo (basta pensare ai milioni di aspirapolveri automatiche già presenti nelle nostre abitazioni) e questo sancirà l'ingresso reale della robotica nella società: è un processo che è già avvenuto nell'industria e dove l'Italia è in prima fila. Siamo un Paese produttore di robot e di macchine di precisione, ai massimi livelli, non dobbiamo diventare un Paese di semplici consumatori – coltivando un approccio autolesionista e antindustriale, come quello che alla base di una tassa sui robot'.

E conclude: 'Sono sicura che parleremo molto di tassa sui robot, nella prossima campagna elettorale, e sono pronta a incatenarmi davanti a Montecitorio se mai venisse approvata'.

Ufficio Stampa

Scuola Superiore Sant'Anna: Francesco Ceccarelli - francesco.ceccarelli@santannapisa.it

The European House – Ambrosetti: Marta Gobbo – marta.gobbo@ambrosetti.eu

